



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 APRILE 2016 N. 27

ALLEGATO B

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
ANTIMERIDIANA DEL 19 APRILE 2016 N. 27**

PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO

VICEPRESIDENTI RENATO CLAUDIO MINARDI e MARZIA MALAIGIA

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.

Alle ore 10,25, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 82** ad iniziativa del Consigliere Bisonni, concernente: "**Impegno della Giunta regionale ad esprimere parere negativo in sede di Conferenza Stato Regioni all'art. 35 del decreto n. 133/2014**";
- **INTERROGAZIONE N. 117** ad iniziativa del Consigliere Bisonni, concernente: "**Accordi interregionali in tema di rifiuti**".

(abbinate ai sensi dell'art. 121 del R.I.)

Discussione generale

O M I S S I S



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 APRILE 2016 N. 27

Il Presidente comunica che in merito all'argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Biancani, Busilacchi, Urbinati, Giancarli, Volpini, Rapa, Giacinti, Micucci, Mastrovincenzo, Traversini, Talè, Minardi, **pone, quindi, in votazione gli emendamenti**

- n. 1/1 a firma del Consigliere Bisonni. **L'Assemblea legislativa non approva;**

- n. 1/2 a firma dei Consiglieri Maggi, Pergolesi, Giorgini, Fabbri. **L'Assemblea legislativa non approva.**

Indice infine la votazione della proposta di risoluzione. **L'Assemblea legislativa approva la risoluzione,** nel testo che segue:

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che il Ministero dell'Ambiente a fine luglio 2015 ha trasmesso uno schema di DPCM da sottoporre al parere della Conferenza Stato Regioni e la Segreteria della Conferenza ha convocato per il 9 settembre 2015 una riunione tecnica e che la Regione Marche ha trasmesso preliminarmente le proprie osservazioni scritte ribadite verbalmente in sede di riunione tecnica del 9 settembre 2015 evidenziando la necessità del rispetto delle previsioni derivanti dalla pianificazione regionale approvata con DACR n. 128/2015;

TENUTO CONTO che agli inizi di dicembre 2015 il Ministero dell'Ambiente ha elaborato una nuova stesura del DPCM rispetto alla quale l'Assessorato regionale all'Ambiente delle Marche ha puntualmente ribadito con nota del 17 dicembre 2015 la propria netta contrarietà alla individuazione di un impianto di incenerimento nella Regione Marche. Con tale nota l'Assessore regionale ha fatto propria ed ha rappresentato anche la contrarietà espressa al riguardo dall'Assemblea legislativa regionale in data 1 dicembre 2015 con la mozione n. 48/2015;

CONSIDERATO che successivamente, la Segreteria della Conferenza ha convocato una nuova riunione tecnica per il giorno 13 gennaio 2016. In tale riunione, tra l'altro, è stata rigettata dal Ministero la richiesta della Regione Marche (e anche quella simile della Regione Umbria) di inserire emendamenti riferiti alla rettifica dei conteggi del fabbisogno di incenerimento attraverso la previsione della produzione di CSS combustibile stimata nello scenario del Piano regionale adottato con DACR n. 128/2015;

SOTTOLINEATO che l'Assessorato regionale nella riunione in video conferenza della Commissione Ambiente del 19 gennaio 2016 ha espresso il parere negativo sul punto 9) dell'ordine del giorno della Conferenza Stato Regioni del 20 gennaio 2016 relativo allo schema di decreto in oggetto, ribadendo il mancato rispetto delle disposizioni del Piano regionale e la contrarietà espressa dall'Assemblea legislativa regionale delle Marche con la mozione n. 48 dell'1 dicembre 2015 alla realizzazione nel territorio marchigiano di qualsiasi inceneritore, di qualsiasi capacità, che sia disposta in attuazione dell'art. 35 del decreto legge 12 settembre 2014, n.133 in contrasto con la pianificazione regionale di settore;

TENUTO CONTO che nella Conferenza Stato-Regioni del 20 gennaio 2016 le Regioni hanno consegnato un documento di osservazioni e proposte esprimendo a maggioranza parere favorevole condizionato all'accoglimento degli stessi, mentre le Regioni Lombardia, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise e Campania hanno espresso parere negativo, che in data 2 febbraio 2016 il Ministro ha illustrato il documento di



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 APRILE 2016 N. 27

risposta alle richieste regionali che per la maggior parte non sono state accolte. In tale sede l'Assessore regionale all'Ambiente ha ribadito il parere negativo della Regione Marche in quanto nell'ultima stesura del DPCM non viene eliminato l'obbligo di realizzare un impianto nel nostro territorio non previsto dalla pianificazione regionale di settore;

CONSIDERATO che a seguito dell'espressione di ben 5 pareri negativi da parte della Regione Marche, tutti rigettati dal Ministero, e vedendosi così preclusa ogni soluzione alternativa all'installazione di un termovalorizzatore, coerentemente con il mandato del Consiglio di scongiurare questa ipotesi in sede di Conferenza Stato Regioni del 4 febbraio 2016, è stata raggiunta una ulteriore mediazione tra Regioni e Ministero che ha consentito di ottenere l'assenso allo schema di DPCM anche da parte di quattro Regioni precedentemente contrarie, tra cui le Marche, subordinato all'accoglimento di un emendamento che prevede la possibilità di Accordi interregionali volti ad ottimizzare le infrastrutture di trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati ed alla istituzione di un Comitato per la gestione integrata ed efficiente del ciclo dei rifiuti presso la Conferenza Stato-Regioni;

CONSIDERATO infine che il Ministro dell'Ambiente ha accolto le richieste delle Regioni e la Conferenza Stato-Regioni ha espresso il definitivo parere favorevole allo schema di DPCM;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. a ribadire in ogni contesto la netta contrarietà della Regione Marche all'insediamento di un inceneritore sul territorio regionale, in quanto nettamente contrastante con il Piano rifiuti regionale;
2. a sostenere il Piano di azione per l'economia circolare e auspicare iniziative presso l'Unione Europea finalizzate al superamento delle tecniche di termovalorizzazione”.

IL PRESIDENTE

F.to Antonio Mastrovincenzo

IL VICEPRESIDENTE

F.to Renato Claudio Minardi

LA VICEPRESIDENTE

F.to Marzia Malaigia